

AREA DIREZIONE GENERALE
Settore PROGRAMMAZIONE

Firenze, data del protocollo

A: REGIONE TOSCANA
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
regionetoscana@postacert.toscana.it

c.a. **Barbara Menichetti**
barbara.menichetti@regione.toscana.it

Lorenzo Galeotti
lorenzo.galeotti@regione.toscana.it

e p.c. **Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**
Settore Genio Civile Valdarno Centrale
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: [ID 2351] - Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto degli “Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel comune di Signa (FI) lungo i fiumi Arno e Bisenzio e sul reticolo minore afferente”, nel Comune di Signa (FI).
Proponente: Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale. Avvio del procedimento e richiesta di contributi tecnici istruttori – **Invio contributo**

In merito all’oggetto e in riferimento alla nota del 20/11/2024 Vs. prot. nr. 606780 (internamente protocollata il 20/11/2024 Ns. prot. nr. 15160/2024) presa visione della documentazione allegata, siamo con la presente a comunicare quanto segue.

Il progetto in esame, finalizzato alla realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico del centro abitato di Signa e della porzione settentrionale del suo territorio comunale, è articolato nei seguenti 4 lotti:

- **LOTTO 1 - Cassa di espansione “Lecore” sul torrente Ombrone**
prevede la realizzazione della cassa di espansione in sinistra idrografica del Torrente Ombrone, in prossimità della confluenza della Gora della Bandita, in località Lecore;
- **LOTTO 2 - Adeguamento argini fiume Arno e Bisenzio a valle della linea ferroviaria**
prevede l’adeguamento in quota dell’argine destro del Fiume Arno tra la confluenza del Fiume Bisenzio e l’intersezione con la ferrovia a valle della passerella di Signa;
- **LOTTO 3 - Adeguamento argine fiume Bisenzio a monte della linea ferroviaria**
prevede l’adeguamento in quota dell’argine destro del Fiume Bisenzio tra la rotonda (Coop/Pubblica assistenza) di via Arte della Paglia e la confluenza nel Fiume Arno;
- **LOTTO 4 - Ringrosso dell’argine destro del fiume Bisenzio su via Argine Strada**
prevede l’adeguamento senza rialzamento dell’argine destro del Fiume Bisenzio tra la rotonda (Coop/Pubblica assistenza) di via Arte della Paglia fino al raccordo con la parte di argine a monte già in quota (zona San Mauro - via del Casone).

Rif. tit.: 16_8_781

IM/nt-In

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Viale della Toscana, 21 - 50127 - Firenze - N. Verde 800 672 242 - Tel. 055 244366 - Fax. 055 0882898
E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbm.v.it - Sito internet: www.cbm.v.it - Codice Fiscale: 06432250485

Gli interventi di cui sopra interessano il comune di Signa (FI) il quale ricade nel comprensorio del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, all'interno dei quali il Consorzio, in ottemperanza alle funzioni elencate nell'art. 23 comma 1 lett. c della Legge Regionale 79/2012, effettua lavori di manutenzione ordinaria e gestione del reticolo individuato con la D.C.R.T.n.9 del 10/02/2015, successivamente aggiornato con D.C.R.T.n.25 del 23/09/2024 e relativo allegato A, delle opere di bonifica e delle opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria.

La Regione Toscana, sulla base di quanto disposto dalla Legge Regionale 80/2015 e s.m.i., esercita *"tutte le funzioni amministrative, di pianificazione, di programmazione, di indirizzo e controllo in materia di difesa del suolo non riservate dalla normativa nazionale allo Stato"* ed in particolare *"la manutenzione e gestione delle opere idrauliche di seconda categoria"* così come definite dall'art. 5 Sezione III del R.D. 523/1904 e ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 80/2015 per lo svolgimento di tale attività la Regione può avvalersi dei consorzi di bonifica di cui alla L.R. n. 79/2012, previa stipula di apposita convenzione.

I corsi d'acqua interessati (direttamente o indirettamente) dal progetto e appartenenti al reticolo idrografico in gestione, pertanto soggetti ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono:

- Torrente Ombrone;
- Fosso Tozzinga;
- *idretlt79*: MV32923, MV32975, MV32987 e MV33014 comunemente denominato Fosso della Viaccia;
- Gora bandita;
- *idretlt79*: MV33601 comunemente denominato Allacciante Bandita-Vingone;
- Fiume Bisenzio;
- Fiume Arno.

Il Torrente Ombrone, il Fiume Bisenzio e il Fiume Arno nei tratti oggetto di intervento, sono soggetti a manutenzione ordinaria eseguita dallo scrivente Consorzio, a seguito della convenzione stipulata a sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 80/2015.

Tutto ciò premesso, per quanto di ns. competenza, ovvero per quanto riguarda la sfera della manutenzione dei corsi d'acqua in gestione, al fine di consentire una corretta e sicura manutenzione delle opere idrauliche, delle opere di bonifica, del reticolo idraulico e del reticolo di bonifica, siamo con la presente a richiedere i seguenti approfondimenti ed integrazioni alla documentazione presentata.

LOTTO 1 - Cassa di espansione "Lecore" sul torrente Ombrone:

- Riteniamo che sia opportuno non creare promiscuità tra le acque alte (Torrente Ombrone) e le acque medie (Gora Bandita) in quanto questo comporterebbe un notevole dislivello di battente idraulico tra le acque invase e quelle presenti nei canali di bonifica con relative problematiche di sicurezza idraulica e di gestione degli organi di manovra.
Pertanto chiediamo che la cassa di espansione Lecore sia isolata dal reticolo di acque medie, prevedendo la presa e la restituzione delle acque di cassa (volumi invasi e acque di drenaggio interne all'area) nel medesimo corpo idrico ovvero nel Torrente Ombrone.
- Dotare l'opera di restituzione della cassa Lecore, di un sistema di telecontrollo che consenta di manovrare la paratoia dello scarico da remoto, così da limitare l'accesso alle opere durante gli eventi di piena ai soli casi di mal funzionamento del sistema, riducendo notevolmente i rischi per gli operatori.
- Non risulta essere chiaro se le nuove inalveazioni, i vari corsi d'acqua, le opere di bonifica e le opere idrauliche siano accessibili da viabilità pubblica o gravata da servitù di passaggio, pertanto si chiede di

espropriare una larghezza di 4 m dal ciglio di sponda o dal piede argine lato campagna dei rilevati arginali e dei canali di bonifica; il tutto sia per finalità di accesso che di manutenzione periodica.

LOTTO 2 - Adeguamento argini fiume Arno e Bisenzio a valle della linea ferroviaria

- Realizzare una piazzola di manovra o rampa di collegamento alle banche intermedie, in corrispondenza del punto in cui i rilevati arginali (Primo e terzo tratto) si attestano al rilevato ferroviario, al fine di consentire una corretta e sicura manutenzione.



Figura 1: Lotto 2 estratto da elaborato PF_E_ARC_20_02_00_0_Planimetria stato di progetto su ortofoto Argine.pd" con localizzato il punto in cui si richiede di realizzare una piazzola di manovra o una rampa

LOTTO 3 - Adeguamento argine fiume Bisenzio a monte della linea ferroviaria

- Preservare e/o garantire l'accesso dalla nuova pista ciclabile alla banche intermedie lato fiume, tramite rampe di accesso o viabilità alternative, al fine di consentire il raggiungimento e la continuità di percorrenza lungo i corsi d'acqua con larghezze non inferiori a 4 metri.

LOTTO 4 - Ringrosso dell'argine destro del fiume Bisenzio su via Argine Strada

- Il progetto prevede che la strada esistente in testa argine, denominata Via Argine Strada, venga trasformata in una viabilità ciclopeditonale.
Via Argine Strada è utilizzata dai mezzi consortili per accedere alle opere idrauliche, al reticolo e in caso di eventi di piena all'impianto idrovoro Fosso di Piano. Si richiede pertanto che la viabilità ciclopeditonale sia opportunamente adeguata, al fine di garantire l'accesso e il transito dei mezzi d'opera, anche pesanti, atti alla manutenzione e che eventuali manufatti e/o opere di arredo e completamento trovino opportuna collocazione in modo da non ostacolare le operazioni di manutenzione.
- Deve essere garantito il passaggio dai piazzali antistanti l'impianto idrovoro Fosso di Piano allo scarico posto in destra idraulica del Fiume Bisenzio, consentendo l'attraversamento della viabilità ciclopeditonale in progetto e realizzando rampe di accesso alla banca intermedia e al corso d'acqua per permettere eventuali operazioni di pulizia del manufatto anche durante eventi meteorici intensi.

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare telefonicamente o via e_mail:

Neri Tarchiani 0550882855 n.tarchiani@cbmv.it

Laura Nesterini 0550882824 l.nesterini@cbmv.it

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Iacopo Manetti
(f.to digitalmente)